

ASSOCIAZIONE

Rice tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10
affratto cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tollini N. 14.

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricavano, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 9 gennaio contiene:

1. Disposizioni nel personale del ministero della marina.

2. R. decreto 20 novembre, che stabilisce il riparto del contingente dei 65 mila uomini di prima categoria per la leva sui giovani nati nell'anno 1859.

IL MONTENEGRONE

Gravi fatti ci si annunciano dal Montenegro, da questo asilo d'una gente rossa ma fiera, che ha difeso sempre colle armi la sua indipendenza e la sua povertà, non soltanto contro i Turchi, ma anche verso l'Impero che succedette a Venezia nel dominio della Dalmazia, e che dovette retrocedere, con tutta la sua potenza, dopo averlo assalito.

La stirpe valorosa del Cernagora (nero monte) che deve tal nome di nero all'asprezza della poco fertile montagna, sentendo le angustie del suo territorio, troppo scarso e sterile per alimentarla, ha cercato sempre uno sfogo nelle terre vicine e soprattutto nell'Erzegovina e verso il mare. La guerra disordinata, interrotta per successive vittorie e sconfitte, selvaggia, ma pur sempre valorosa, è stata per i Montenegrini quasi una professione. Essi combattevano anche coi loro fratelli di nazionalità delle Bocche di Cattaro, i quali poterono estendere il proprio territorio almeno colla navigazione. Contavano poi sulla protezione della potente Russia, che ha vagheggiato di assidersi sull'Adriatico, e aveva patteggiato l'acquisto d'un porto per il sussidio accordato all'Impero vicino nel comprimere i Magiari; ma Schwarzenberg disse di voler meravigliare il mondo (che non se ne meravigliò punto) per la sua ingratitudine. Essa dispensava calici e pianete anche ai preti ortodossi della Slavia meridionale e proteggeva diplomaticamente i principi del nero monte, che in qualche momento credettero perfino di potersi aggregare il principato della Serbia e tutto il territorio intermedio e di scendere fino al mare.

Ma l'Inghilterra a Berlino, per non lasciare alla Russia tutte le conquiste di Santo Stefano, volle piuttosto darne la grossa parte all'Impero austro-ungarico. Questo adunque ebbe tutta l'Erzegovina e la Bosnia, si spinse nella Rascia per disgiungere Serbia e Montenegro, prese per sé i porti di Klek e Sutorina e chiuse ai Montenegrini la via diretta al mare, lasciando piuttosto che si allargassero sul territorio degli Albanesi, non slavi di lingua e non cristiani di religione.

Ecco il motivo per cui, non volendo ottemperare ai decreti del trattato di Berlino, che fu contento di favorire l'Austria, alla quale giovara di avere complici in una occupazione contraria ai principi di nazionalità, che prevalsero a di lei danno in Germania ed in Italia, gli Albanesi mussulmani mossero guerra al Montenegro, che voleva occupare il territorio decretatogli.

Intanto i poveri Montenegrini, invece di un nuovo acquisto, sono costretti a difendere il proprio

territorio col loro sangue. I Turchi, anche volendo essere fedeli al trattato ad essi imposto, non potrebbero eseguirlo senza fare la guerra ai propri sudditi; ciò che probabilmente essi non faranno e non avranno nessuna voglia, come non hanno nessun dovere, di farla.

Il Montenegro poi domanda anche compensi pecuniarii per la ritardata esecuzione del trattato.

Come finirà adunque questo nuovo imbroglio; e così quello della interminabile questione della Grecia? Ci dovrà essere un intervento delle potenze contrarie, ed in quale senso? Chi sarà l'interessato esecutore della sentenza? O chi vorrà eseguirla, nel caso che altri vi si oppongano?

Ecco come, invece di fare una vera pace, si ha creato un perpetuo stato di guerra, e ciò per avere voluto usare la politica prepotente della conquista, invece che la giustizia previdente!

Il Montenegro è un angolo nel globo; ma non sarebbe il primo caso in cui le piccole cause possono produrre grandi effetti, e non sempre lieti.

Di quando in quando s'ode parlare anche di una violenza, che i due Imperi dell'Europa centrale vogliono esercitare verso la piccola Serbia per ragione di trattati commerciali e ferrovieri, non volendo essa vincolarsi alle dure condizioni che le si vorrebbero imporre e contrarie alla sua indipendenza. Non va tutto per le piane nella Bulgaria e nella Rumelia. A Costantinopoli s'incrociano gl'intrighi e le prepotenze dell'Inghilterra e della Russia; ed a questa, per armarsi, si attribuiscono armamenti ai confini, e forse per procedere ancora nelle conquiste vagheggiate perfino dalla Germania, che spinge l'Austria-Ungheria verso l'Oriente per prendere il suo posto altrove.

Sono fatti questi, che dovrebbero essere tenuti d'occhio dall'Italia, se questa avesse una politica estera, come pur troppo non ha.

P. V.

Le due ultime elezioni politiche tornarono favorevoli al partito moderato. A Prato venne eletto il Ciardi a grande maggioranza; a Belluno il candidato moderato Doglioni ebbe 243 voti e l'avversario 181, per cui vi sarà ballottaggio. È anche questo un indizio del tempo.

Un altro ne è l'accoglienza che ebbero a Caserta ed a Napoli il Sella, il Minighetti ed il Visconti-Venosta i di cui discorsi e le cui conversazioni lascieranno di certo molte tracce di sé. Ad indurlo basta vedere con quanta ferocia spinta fino all'estremo confine del ridicolo la stampa di Sinistra combatte quegli oratori, come fece del resto con Grimaldi che pure appartiene al loro partito, ma che ebbe il torto di voler essere anche di quello della verità.

Sa male a quei giornali soprattutto che gli uomini politici del Nord sieno entrati nel campo chiuso del Sud a far sentire la loro voce là dove credevano di godere il monopolio della pubblica opinione.

Diffatti fra le varie parti d'Italia c'è molto bisogno di conoscersi e di farsi conoscere reciprocamente.

Quando gli avversari si lagnano, che i nostri parlino, hanno torto, come quando invocano una più forte opposizione per tenere saldi

i loro gruppi. Se essi sanno stare insieme, invece che combattersi tra loro, lo facciano da sé e non invochino né l'aiuto, né la tolleranza degli avversari.

La Opposizione ha tacito, forse troppo, per lasciar fare la maggioranza del 1876, che ha disfatto sé stessa; ora essa vede che è tempo di parlare e di allargare le sue file e di accogliere sotto le sue bandiere rinnovate nuove reclute, e fa bene. Le ragioni non si distruggono cogli insulti come vorrebbero fare gli zingani della stampa, né col ripetere le solite frasi, alle quali nessuno presto più attenzione.

ESTERI

Roma. La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il decreto che fissa a 65.000 uomini il contingente di prima categoria. Si annuncia firmato un altro decreto che nomina la Commissione consultiva per i movimenti del personale giudiziario.

Il ministero ha nominato una Commissione coll'incarico di studiare le riforme da introdursi nella leva marittima. Essa è composta di Pezzetto, Maldini, Galeazzo, Barattieri, oltre i capitani di marina Deati e Conti.

Una Commissione pontificia sta preparando una edizione unica ufficiale delle opere di S. Tommaso d'Aquino. Essa è convocata per giovedì sotto la presidenza del cardinale De Luca.

Venne firmato il decreto che accorda a 179 Comuni sussidi per la costruzione di strade comunali obbligatorie, per una spesa complessiva di circa 6 milioni. Venne pure firmato il decreto che accorda sussidi ai Comuni e ai Consorzi per opere idrauliche per una spesa di 58 mila lire.

La Gazzetta d'Italia ha da Roma 11: Oggi al tocco S. M. il Re ricevette in solenne udienza il nuovo Ambasciatore di Austria-Ungheria presso la nostra Corte, conte Wimpfen. Un maestro di ceremonie era recato in una carrozza di gala del reale servizio, al palazzo di residenza della Ambasciata, per condurre Sua Eccellenza al Quirinale. Introdotto nella sala del trono dal Prefetto di Palazzo, Gran Maestro delle Cerimonie, conte Panisera di Veglio, S. E. l'Ambasciatore presentò le lettere di richiamo del barone Haymerle, suo predecessore, e le lettere che lo accreditano nella qualità predetta presso la nostra Corte. Il ricevimento fu cordialissimo. Il conte Wimpfen fu ricondotto al palazzo dell'ambasciata col cerimoniale medesimo, secondo l'uso, con cui dalla sua residenza era stato condotto al Quirinale. S. M. il Re partì poco dopo per la caccia a Castel Porziano.

Oggi il conte Oldoini, nostro ministro plenipotenziario presso la Corte di Portogallo, che si trovava da parecchi giorni in Roma, riparte per la sua residenza.

Il conte Menabrea, ambasciatore a Londra, farà visita di nuovo al Re, dopo che Sua Maestà sarà tornata da Castel Porziano. Quindi si restituirà anch'egli alla sua residenza.

Nell'elezione politica di Prato avvenuta l'11 corr. vinse il candidato dell'opposizione liberale, Ciardi, con voti 375, contro il candidato ministeriale Puccini, che non ebbe che voti 239.

mercio cui è specialmente destinato questo lavoro.

Riguardo poi all'impedire gli effetti perniciosi cagionati dal grano guasto, sarebbe opportuno che le Commissioni sanitarie, come visitano i frutti, le carni, i pesci, ecc. ispezionassero ezianio i carichi di mais provenienti d'oltre mare, come quelli posti in vendita nelle piazze e nei magazzini, provvedendo a che tali grani venissero consumati, per scopi industriali soltanto. Poiché molti tapini per mancanza di denaro sono costretti a comperarvi il grano peggiore ciocchè risulta dall'inchiesta.

Perché poi il solo granoturco sano sia sufficiente a nutrire il povero contadino bisognerebbe che questi ne mangiasse, secondo Bonfigli, almeno 1300 grammi. Ma da quanto apprendo dall'inchiesta che feci e dall'opuscolo della Commissione Mantovana esso non ne mangia mai in tanta copia ma discende anche a soli grammi 700.

Qui passeremo alle morti per suicidio. Tali infortuni secondo la statistica che abbiamo sotto l'occhio erano nell'anno 1878, nel numero di 8 soltanto. Nel 1879 a tutto luglio sommano già a 16 casi, e precisamente 1 in febbraio, 3 in aprile, 3 in maggio, 4 in giugno, 5 in luglio. Come da statistica avuta dal R. Ufficio di P. S.

Per dare un'idea a chi non ne ha accennato come talvolta avvengano nei pellagrosi i casi di morti accidentali.

Quando il male ha toccato lo stato della pa-

Torino. Il Risorgimento pubblica una lettera di Vittorio Emanuele al conte Ponza di S. Martinò, dalla quale stacchiamo l'ultimo brano che sempre più rende palese la gravità della perdita che ha fatto l'Italia:

« Faccia grazia, caro Amico, pel bene che mi vuole e per quello che porta a questo paese, di cercare di scuotere un poco il Ministero che talvolta si addormenta. Per potere profitare dell'avvenire bisogna sapere prevedere e mettersi ardimente sulla via. Questi non sono tempi da pigrizia; un giorno o l'altro diremo, come già diciamo, chi è cagione del suo mal pianga se stesso. »

ESTERI

Francia. Si telegrafo da Parigi 11: Il duca d'Aumale e Deligny non saranno riconfermati nel loro ufficio d'ispettori dell'esercito.

Il ministro Freycinet prepara un cambiamento di quasi tutti gli ambasciatori.

Il Temps esorta il ministero a spiegarsi categoricamente sulle questioni più importanti, compresa quella dell'amnistia, per poter conoscere subito la maggioranza che l'appoggia.

Non si mette in dubbio che Martel e Gambetta saranno rieletti alla presidenza del Senato e della Camera quasi ad unanimità di voti.

De Beust comunicò a Freycinet una nota con la quale Haymerle si congratula della sua nomina a ministro degli esteri.

Sembra che gli ambasciatori d'Austria e di Germania si-no d'accordo nell'adoperarsi quanto possono a mantenere fredde le relazioni tra la Francia, la Russia e l'Italia.

Il principe ereditario di Germania tornerà in Italia. Vi rimarrà tre mesi. Il fratello dell'ex-re di Napoli vi si recherà per farvi un soggiorno di due mesi.

Il J. Officiel constata che la filossera si estesa a 120 circondari in 42 dipartimenti.

Si ha da Parigi 11: Ieri correva qui la voce della morte di Bismarck; ma le ultime notizie sono buone, tanto che i suoi figli sospesero di andare a Varzin per vederlo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 3) contiene:

(Cont. e fine)

29. **Avviso d'asta.** Il 4 febbraio p. v. presso la Prefettura di Udine si addirà all'incanto per riappalto della novennale manutenzione del Tronco IV di Strada Nazionale detta Callalta, compreso fra S. Giorgio di Nogaro e il confine Austro-Ungarico verso Visco, della lunghezza, esclusa le traverse degli abitati, di metri 15098, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 5440.

30. **Estratto di bando.** Ad istanza dell'Amministrazione delle Finanze in Udine e in confronto di Zanuttigh Ferdinando di Cividale, esecutato nel 13 marzo p. v. seguirà avanti al Tribunale di Udine la vendita al miglior offerente di immobili siti in mappa di Castel del Monte.

ralisia pellagra le vertigini sono spesso accompagnate da cadute che in certi casi offrono i caratteri epilettici, e quindi se essi cadono nell'acqua affogano, ecc.

Diffatti la mortalità per via accidentale o per suicidio dev'essere impetuosa tra i pellagrosi, se si ponderi la sensata relazione avuta dal Sindaco di Codroipo; relazione che secondo me descrive assai bene l'intensità di quel morbo e che potrebbe servire come pietra di paragone per il caso nostro; ecco come si esprime: «di pellagrosi in istadio incipiente si ebbe a lamentarne un numero rilevante; circa 200 nel II, e 15 nel III. »

Sono divisioni, tra stadio e stadio enormi. Nell'Ospitale di Udine furono nel 1878 ricoverati 358 maniaci pellagrosi; la qual proporzione regge coi 15 di Codroipo. Il numero rilevante di pellagrosi in istadio incipiente lamentati da Codroipo troverà pur troppo rispondenza in un proporzionale numero di eguali ammalati nella provincia e quanti migliaia saranno questi?..

Ora se riflettiamo che nel basso suburbio del Comune di Udine vi è un terzo di popolazione pellagra; se guardiamo a Sesto al Reghena che ne ha 700, a Codroipo con 215, a Varmo con 190, ad Aviano con 100 e così via; a Pasian Schiavonesco dove è colta da incipiente pellagra una parte della popolazione; a Mereto di Tomba dove secondo quanto mi disse quell'egregio medico dott. Carlo Minciotti vi sono dei ragazzi a

APPENDICE

LA PELLAGRA.

Sue terribili conseguenze - Sui rimedi.

(Complemento, v. n. 74, 75, 76 e 81 del G. di Udine 1879)

Qui anzi credo opportuno riportare il seguente prospetto:

Distretti infetti	Maggiore spesso	mai	quasi mai	qualche volta	ne invasivamente non importanza al guasto	Totali
Udine	95	165	—	—	260	
S. Daniele	5	51	107	1	164	
Spilimbergo	16	51	24	—	91	
Maniago	—	6	46	—	52	
Sacile	5	51	52	80	188	
P						

31. Estratto di bando. Ad istanza della Amministrazione delle Finanze in Udine e in confronto di Treu Giovanini di Collalto, eseguito, nel 27 febbraio p. v. seguirà avanti il Tribunale di Udine la vendita al miglior offerente di un immobile in mappa di Udine, città, sul dato d'incanto di lire 1031,69.

32. Avviso d'asta. L'Esattore del Distretto di Cividale fa noto che il 6 febbraio p. v. presso la r. Pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

Municipio di Udine.

Si rende noto

che nel giorno 19 gennaio 1880 sarà messa a disposizione del pubblico anche la parte del nuovo Stabilimento ad uso macello, che è destinata alla uccisione degli animali suini, con relativa stalla di deposito;

che i locali sono provveduti dei meccanismi necessari e delle caldaie occorrenti per rendere pronta e facile l'uccisione e lo squartamento degli animali;

che l'amministrazione fornisce l'acqua calda e fredda;

che alla macellazione dei suini sono applicabili le disposizioni tutte del Regolamento, tuttora vigente per il servizio interno del pubblico macello, ad eccezione della tariffa dei compensi da pagarsi e che per i suini resta per ora fissata a lire due per capo;

che nel caso venissero volontariamente tenuti in deposito nelle stalle majali, per un tempo eccedente ore otto, sarà da pagarsi un compenso giornaliero di lire 0,15 per capo.

I seri inconvenienti, incomodi ed imbarazzi che finora si sono risentiti colla uccisione a domicilio dei suini destinati al consumo in Città, verranno così a cessare del tutto, perché tanto dal lato della convenienza economica, stante la spesa mitre, come di quello della facilità delle operazioni, il servizio che viene disposto dal Municipio viene pienamente a soddisfare ad ogni esigenza. In ogni modo però non sarà inutile ricordare che colla apertura del nuovo macello si sono dal Comune adempiute le condizioni tutte, perché il disposto dall'art. 49 del Regolamento di pulizia urbana e di igiene abbia a ricevere per intiero esecuzione, e che per conseguenza da detto giorno 19 gennaio 1880 in poi sarà considerato contravvenzione punibile con pena di pulizia la macellazione dei suini in Città, se effettuata in altre località, che non sia il pubblico macello.

Dal Municipio di Udine, li 10 gennaio 1880.

Il Sindaco, PECILE.

L'Assessore A. De Girolami

Conciliatori e Viceconciliatori. Disposizioni nel personale giudiziario fatte con Decreti 6 e 20 dicembre 1879 dal primo presidente della R. Corte d'Appello di Venezia.

(Continuazione e fine).

Conciliatori: Glaya Sante, nominato conciliatore pel Comune di Tramonti di Sotto, confermato nella carica per un altro triennio — Bernardis Antonio, idem pel Comune di Pontebba — Roncali co. Giacomo, idem S. Vito al Tagliamento.

Viceconciliatori: Martinuzzi Pietro, nominato viceconciliatore pel Comune di Valvasone, confermato nella carica per un altro triennio — Brunetta Ernesto, idem pel Comune di Prata di Pordenone — Gregorino nob. dott. Giovanni, idem pel Comune di S. Michele al Tagliamento.

Elenco acquirenti biglietti dispensa visite a beneficio della Congregazione di Carità di Udine. Cucchinelli dott. Giuseppe 1, dott. Corvetta cav. Giovanni 1, Esattoria comunale 5, dott. Tami Silvio 1, Mangilli marchi. Benedetto, Ferd. e Fr. 3, Mantica co. Pietro 1, Sabadini Valentino 1, Pecile cav. dott. Gabriele Luigi 1, co. Puppi dott. Luigi 1, Girolami cav. Angelo 1, Berghinz dott. Augusto 1, Tellini fratelli 5, Milanese cav.

10 anni con sintomi di pellagra, i quali se non vi si ponga rimedio a 30 anni saranno tutti morti; è proprio il caso di domandarci dove si va e che avvenire si prepara al povero medico in condotta?..

Si sappia ancora che giusta notizie attinte da fonte ufficiale mentre le razioni dei pellagrosi a carico della Provincia nel primo semestre del 1878 erano 64,042, nel 1879 salirono a 70,578

differenza in più, razioni 6,235. Ripeto che non vedo altro rimedio se non quello che il governo esoneri il bilancio delle province della spesa si ingente cui sono soggette per tale fatto.

A coloro cui sembrasse strana questa mia proposta domando: perché il governo si assunse di provvedere alle cure dei sifilici avendo speso nel 1878 lire 1,322,270 (vedi pag. 260 della situazione del tesoro al 31 dicembre 1878). Forse sono più degni di pietà i sifilici che i pelagrosi?

(Continua).

Errata. Leggi nell'appendice di ieri nella colonna seconda Sindaco di Meruzzo in luogo di Auronzo e nella colonna quarta leggi Comuni 21, 54, 52 e più avanti 1354 pellagrosi che non la mangiano guasta omettendo la parola spesso.

Andrea 1, Dabalà cav. Marco 1, Gambierasi famiglia 2, Zorze cav. Cesare 3, Angeben Francesco 2, Capitolo Metropolitano 5, Paronitti dott. Vincenzo 1, Volpe Antonio 2, Collorado co. Giuseppe 1, Visentini Ferdinando 1, Pellarini Giovanni 1, Comelli Ciriaci 1, Cagli-Camis Sofia 1, Aslanovich L. 1, Canciani ing. Vicenzo 2, Misanini cav. Massimo 1, Rameri cav. Luigi 1, Nallino prof. Giovanni 1, Wolf prof. Alessandro 1, Pontini prof. Antonio 1, Clodig prof. Giov. 1, co. di Toppo comm. Francesco 2, Mussi comm. Giovanni R. Prefetto 5.

Riporto I elenco n. 24
• II • • 61

I complesso n. 85
N. B. Si acquistano presso la Congregazione di Carità ed i sig. Gambierasi e Seitz.

La seduta della Commissione ferroviaria provinciale che doveva aver luogo la scorsa domenica, fu, per l'assenza di alcuni membri della Commissione stessa, rimandata al 25 gennaio corrente.

Coincidenza delle ferrovie Meridionale Austrica, Alta Italia e Pontebba. Un delegato della Meridionale austriaca trovarsi da qualche giorno a Milano e si occupa attivamente con la direzione dell'Alta Italia per raggiungere un accordo.

Alla Borsa di Trieste correvaro in proposito due versioni. La prima, che sarebbe la più desiderata, ci farebbe credere che il treno diretto per l'Italia partira alle ore 6 p., al pari del diretto per Vienna e consterebbe d'un solo treno fino a Nabresina. Questo treno si troverebbe a Udine alle 8 ore circa in congiunzione con il diretto della Pontebba. In questa guisa sarebbe raggiunta la massima celerità nel tratto Trieste-Udine e tutto il tratto Trieste-Venezia verrebbe percorso in sole cinque ore e mezza.

La seconda versione, meno benevola, farebbe partire il treno alle 4 del pomeriggio. Quest'ora riuscirebbe alquanto incomoda.

È desiderabile quindi, conchiude l'*Indipendente*, che venga presto a conoscenza del nostro ceto commerciale l'ora destinata per la partenza del celere per l'Italia, ed allora soltanto si potrà stabilire le basi del nuovo orario per la operosità quotidiana.

Ai nostri Comuni crediamo profittevole il ricordare che il tempo utile per le domande dei sussidi governativi scade col giorno 15 corr.

Il Bulletino dell'Associazione agraria friulana (n. 2) del 12 gennaio contiene: Un avviso della R. Stazione sperimentale agraria — Le Mostre Bovine Provinciali degli anni 1877-78-79 (G. L. Pecile). — Sete (C. Kehler). — Rassegna Campestre (A. della Savia). — Note agrarie ed economiche.

La Via Zanon continua ad esser lasciata in uno stato perfettamente indecente. L'andare da questa Via a piazza S. Giacomo passando pel vicoletto che costeggia la Chiesa, non è permesso che a patto d'inzaccherarsi fino alle caviglie, essendo la strada nelle ore di sole attraversata da una larga pozzanghera d'acqua sporca e neve sciolti. Si spera che il Municipio che è stato così sollecito nel far levare l'alto strato di ghiaccio che circondava il pozzo di S. Giacomo, non vorrà tardare a provvedere onde sia tolto anche quel grave sconcio.

La tabella dei prezzi fatti ad Udine per generi alimentari nella settimana scorsa è stampata nella quarta pagina di questo numero.

Concerto d'inaugurazione al Casino udinese. Superiore all'aspettativa, fu inserita il concorso nelle sale del nuovo Casino: e la fine fleur della nostra Società vi era largamente rappresentata.

Il concerto annunziato ebbe ottimo successo.

I due pezzi per piano di Keten, eseguiti con mirabile maestria dalla signora Emma Marinoni, furono molto apprezzati. La scena della *Aida* cantata dalla signorina Livia Uria, con voce freschissima, con grazia ed intonazione perfetta, riscosse i più vivi applausi, e del pari applaudita fu la Romanza di Palloni pure eseguita dalla signorina Uria.

Il signor Stampetta seppe commuovere gli uditori coi dolci e delicati suoni della sua *Zittera* e solo si ebbe a deploare che la vastità della Sala facesse perdere un pochino i suoni delicati dell'strumento tedesco.

Il terzetto per Zittera, Chitarra, e Armonium eseguito dai signori Stampetta, A. Pecile e Riva piacevolmente per la sua novità e per la sua eccellente esecuzione.

Non occorre nemmeno accennare al successo avuto dal signor Riva coi suoi studi di Döler, essendo già nota la maestria di questo egregio dilettante.

Terminato il concerto, si inaugurò il carnevale ballando alcuni giri, e senza accorgersi si oltrepassò d'un certo tratto l'ora fissata dalla Presidenza per la fine del trattenimento. Le nostre signore che avrebbero ballato fino alla mattina, partirono giurando di ballare lunedì prossimo in modo da compensarsi.

Dopo il trattenimento, molti prolungarono nel buffet il piacere di trattenersi in quelle belle Sale. Il servizio fatto dallo Stabilimento Dreher fu trovato inappuntabile. L'ottima birra, le bottiglierie squisite e i piatti freddi svariati e scelti trovarono in quanti ne approfittarono lodatori spontanei e convinti. Una parola di lode va perciò tributata al bravo signor Aslanovich, conduttore del detto Stabilimento, il quale sa veramente fare le cose a modo.

Prima da deporre la penna dobbiamo dirigere un vivo elogio al Comitato direttivo, che in così breve tempo ha saputo mettere in ordine ed adattare perfettamente i locali della nuova Società, soddisfacendo, almeno per l'attuale stagione d'inverno, al bisogno generalmente sentito di un elegante e attraente luogo di ritrovo.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera, martedì 13 corr. alle ore 8, concerto musicale, sostenuto dall'orchestra Guarneri:

1. Marcia, Smidt — 2 Valtzer, Strauss — 3. Pezzo «I Masnadieri» riduzione Levi — 4. Mazurka, Parodi — 5. Sinfonia «Jone» riduzione Facenda — 6. Duetto «Guarany» riduzione Parodi — 7. Terzetto «I Lombardi» preceduto dall'a solo, per violino riduzione Parodi — 8. Polka, Faust — 9. Pezzo «Traviata» riduzione Missio — 10. Polka celere, Arnhold.

Disgrazia. L'altro ieri, in Amaro, una bambina d'anni 3 cadeva accidentalmente sul fuoco, e benché prontamente soccorsa pure riportava tal isticcio che nel domani cessava di vivere.

Furto. A Remanzacco è stato commesso un furto piuttosto voluminoso, imperocchè in danno di certo C. A. la notte del 7 and. ignoti ladri rubarono dalla di lui casa nientemeno che 4 materassi e sei guanciali di lana.

Vandalismo. Ecco un atto di vero vandalismo. A Suttrio, da mani ignote furono frantumati 17 paracarri di pietra. È il caso di domandarsi quale fu il movente dei moderni vandali. Che l'abbiano fatto per riscaldarsi??!

Fuoco a un bosco. In quel di Faedis, due contadini accesero il fuoco per riscaldarsi nella prossimità di un bosco. Il vento che trasportava in sua balia le favelle, fece sì che il fuoco si comunicasse al bosco e che in poco tempo cagnasse un danno di L. 500.

Un saggio di moderazione e di longanimità. e nel tempo stesso di risolutezza e di forza diede ieri un Vigile Urbano.

Verso le ore 4 pom. certo F. S. individuo di poca buona fama, percuoteva un ragazzo, non sa per quale motivo.

Invitato con buoni modi da un Vigile urbano a smettere il cattivo procedere, quegli invel contro il medesimo e cercò di percuotere. Venne però arrestato coll'aiuto di altri tre Vigili ed assicurato in carcere. Ma ce ne volle! Il primo Vigile che l'arrestò, ebbe il cappello gettato a terra e subì diverse percosse, costretto poi a divincolarsi per tutto il tragitto con l'arrestato che ricalcitrava, mordeva, s'impuntava o si lasciava andare a terra.

Quello che è a deplorare anche, si è che due cittadini nel mentre veniva condotto l'F. al corpo di guardia, sieni permessi di eccitare la folla a liberare quel cattivo soggetto dalle mani degli Agenti.

Tre friulani, certi Giuseppe Lepre di Campolongo, Giovanni Zimolo di Ronchi e Giacomo Concion di Brama (Gradisca) tutti facchini, domiciliati in Trieste, furono a giorni scorsi condannati da quel Tribunale il 1° a 18 mesi, il 2° a 15 ed il 3° a 14 di carcere duro inasprito per essersi nella sera del 4 novembre pros. passato concertati tra di loro per maltrattare il capofacchino del mulino a vapore, Antonio Andrioli, avendolo perciò atteso sull'angolo della via S. Sergio e avendogli, il Lepre con coltello e gli altri due con pugni, inflitto 6 lesioni gravi, e ciò per fargli paura e costringerlo a dar loro lavoro.

Ieri verso le ore 2 pom. fu dimenticato da un povero inserviente, presso lo sportello interno di questo Ufficio Postale, un portafogli contenente circa lire 15, che erano tutto il suo peculio. Chi lo avesse trovato farà opera buona portandolo alla Redazione del Giornale per la pronta restituzione.

(Articolo comunicato.)

Lettera aperta.

Alla rispett. Società di Gimnastica. Udine.

Col pieno convincimento e col proposito sermo ed esclusivo di compiere un'azione buona e doverosa, nel 10 corr., ci siamo determinati di pubblicare il Manifesto, appiè del quale si leggeva, la scritta: «Molti Reduci dalle Patrie Battaglie».

Noi ne siamo gli autori e ne dichiariamo pubblicamente la paternità, ben alieni dal ritenere che l'operato nostro abbia potuto riuscire spiacente ai nostri amatissimi concittadini, molti dei quali, e di ogni partito, si sono compiaciuti anzi di porgerci le più vive congratulazioni in argomento.

Ora ci troviamo nella dolorosa necessità di rilevare un fatto che ha profondamente offeso il nostro patrio sentimento, l'onore nostro, la personale nostra dignità.

Note è che nella sera del giorno suindicato l'on. Presidente della Società di mutuo soccorso fra gli operai ha colto il gentilissimo pensiero d'invitare le Rappresentanze delle varie Associazioni cittadine, per seco loro concertare sul da farsi nel di sussegente, in relazione al Manifesto anzidetto.

Ben volentieri accogliendo il gradito appello, si sono quelle Rappresentanze tautostò convenute nella sala del Consiglio della Società operaia, dove concordemente hanno prese le deliberazioni, che, in omaggio alla memoria del mai abbastanza compianto Re Nostro Vittorio Emanuele, hanno avuto lo splendidissimo effetto che tutti conoscono.

Or bene, in mezzo a quella eletta e rispettabilissima Radunanza, non sappiamo con quale

intendimento, è sorta una voce ad apostrofare il nostro Manifesto, qualificandolo ingiurioso verso la Autorità Costituita, gettando il sango al nostro indirizzo, chiamandoci *anonimi che lavoriamo all'oscurità, dietro le quinte, provocatori della guerra civile, non aventi diritto ad iniziative, che tutte spetterebbero all'Autorità della Municipale Rappresentanza*.

Poiché nella persona che ha parlato dobbiamo ravisire il Rappresentante della Società di Ginnastica, senza venir meno a noi stessi, non possiamo lasciar così passare le atrocissime pubbliche ingiurie superiormente rilevate.

Noi denunciamo quindi al Pubblico ed in ispecie ai nostri Compitoni questo fatto, e protestiamo con tutta la forza dell'animo contro la Rappresentanza della Società di Ginnastica, cui domandiamo un'ampia e completa riparazione.

La Società di Ginnastica è composta di cittadini rispettabilissimi, per ciò noi facciamo assegnamento ch'ella saprà senz'altro assecondare la nostra legittima domanda, e non vorrà tollerare che in avvenire si faccia un uso cotanto improvvisto del suo nobile mandato.

Ecco i nostri nomi ed altri moltissimi al bisogno.

Udine, 11 gennaio 1880.

Sgoifo Antonio, Luigi Fabris, Giuseppe Scrosoppi, Doretti Francesco, Plai Domenico, Orlandi Giovanni, Luigi Rossetti, Carlo Monaglio, Traghetti Giov. Batt., Solimbergo Giuseppe, A. Uria, Burzazza Pietro, Antonio Salimbeni, Salvadori Antonio, Diamante Valentino, Landon Angelo, Girolamo Nodari, Antonio Rombolotto, Mulloni Giuseppe, Antonini Marco, Salvadori Francesco, Alfonso Capriacco, Feruglio Giov. Batt., Luigi Riva, Vincenzo Janchi, Padovani Giuseppe, Antonio Rizzani, Tavani Carlo.

FATTI VARII

Incameramento di ferrovie garantite.

Scrivono da Vienna, 9, all'*Osservatore Triestino*. Assicurasi

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticceri il **Budino alla FLOR.**

Minestra igienica

Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce

Gusto sorprendente

Fornitrice  Real Casa

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI

specialmente per

BAMBINI E PUERPERE

Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, forfica a poco a poco le costituzioni infatiche, deboli o debilitate, ecc. È provato essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

Demandare SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA
Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5,50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA**, (S. MARCO) Calle Pignoli, N. 781.

Deposito in Pordenone presso la Farmacia **Adriano Roviglio**, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI E C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticceri e Locandieri.

MAGNETISMO.

100,000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre Sonnambula **Anna D'Amico** e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al Consorte, il tanto rinomato magnetizzatore prof. **Pietro D'Amico** abbia acquistata.

Per ottenersi un consulto magnetico della chiarovegente Sonnambula **Anna**, basta mandare da qualsiasi Città d'Italia e dell'Estero, una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di L. 5,20. Nel riscontro riceveranno il consulto coi diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al professor **Pietro D'Amico** via S. Giorgio N. 6 — Bologna (Italia).



È il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa deriva da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto Paneraj di Catrame purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto di Orzo Tallito.

Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti Medici, e l'uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno, sono la prova più certa della loro efficacia.

Prezzo Lire UNA la Scatola.

ESTRATTO PANERAJ

CATRAMA PURIFICATO.

Ha buon sapore e contiene in sè concentrata la parte Resino-balsamica del Catrame, scelta dall'accesso degli acidi pirogenici e del Creosoto che si trovano in tutto il Catrame del Commercio, le quali sostanze spiegando un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'Estratto associato o alternato con la cura delle Pastiglie Paneraj.

Prezzo Lire 1,50 la Bottiglia

e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno.

DEPOSITO in Udine alla Farmacia Fabris, Via Mercatovecchio, alla Farmacia di S. Lucia condotta da Comesatti e alla Farmacia Silvio dott. De Faveri — Al Redentore, Piazza V. E. — Pordenone, Roviglio, Farmacia alla Speranza Via maggiore — Gemona alla Farmacia Billiani Luigi Artegna, Astolfo Giuseppe.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemanano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zangheroni e alla Farmacia Onyarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO — in Gemona da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

FLOR SANTE

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5,50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA**, (S. MARCO) Calle Pignoli, N. 781.

Deposito in Pordenone presso la Farmacia **Adriano Roviglio**, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI E C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticceri e Locandieri.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottoseguiti nella settimana dal 5 al 10 gennaio 1880

a misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO				Prezzo medio in Città	Osservazioni		
		con dazio consumo		senza dazio consumo					
		massimo	minimo	massimo	minimo				
Lire C.	Lire C.	Lire C.	Lire C.	Lire C.	Lire C.				
all'ingrosso									
	Frumento	26	—	—	—	26			
	Granoturco	16	70	16	—	16	90		
	Segala	16	70	—	—	16	70		
	Avena	8	89	—	—	9	50		
	Saraceno	9	—	8	30	8	65		
	Sorgorosso	—	—	—	—	—	—		
	Miglio	—	—	—	—	—	—		
	Mistura	—	—	—	—	—	—		
	Spelta	—	—	—	—	—	—		
	Orzo (da pillare	28	67	22	93	30	68		
	Lenticchie	30	65	24	30	24	68		
	Fagioli (alpigiani di pianura	23	28	—	—	—	—		
	Lupini	11	50	10	50	11	04		
	Castagne	44	80	43	20	41	04		
	Riso (I qualità	38	40	32	—	29	84		
	(II qualità	82	50	70	50	63	—		
	Vino (di Provincia	49	50	32	50	25	—		
	(di altre provenienze	88	—	76	—	64	—		
	Acquavite	32	50	27	50	20	—		
	Olio d'Oliva (I qualità	175	152	—	167	144	80		
	(II qualità	120	—	110	—	102	80		
	Ravizzone in seme	67	—	65	—	58	23		
	Olio minerale o petrolio	—	—	—	—	—	—		
al Quintale									
	Crusca	16	—	15	—	14	60		
	Fieno	7	20	5	40	4	70		
	Paglia	4	80	4	20	3	90		
	Legna (da fuoco forte	2	50	2	40	2	14		
	id. dolce	2	10	—	—	—	—		
	Carbone forte	7	20	7	10	6	50		
	Coke	4	50	—	—	—	—		
	Bue	—	—	—	—	—	—		
	Vacca	—	—	—	—	—	—		
	Carne di Vitello	—	—	—	—	—	—		
	Carne di Porco	—	—	—	—	—	—		
al minuto									
	di (quarti davanti	1	40	—	—	—	—		
	Vitello (quarti di dietro	1	60	—	—	—	—		
	di Manzo	1	70	1	60	1	49		
	di Vacca	1	50	1	40	1	29		
	di Pecora	1	15	—	—	—	—		
	di Montone	1	15	—	—	—	—		
	di Castrato	1	40	1	30	1	28		
	di Agnello	—	—	—	—	—	—		
	di Porco fresca	1	60	1	40	1	25		
	Formaggio di Vacca (duro	3	30	3	20	2	90		
	Formaggio di Pecora (duro	2	35	2	25	1	90		
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	25	3	65		
	Burro	2	50	2	42	2	17		
	Lardo (fresco senza sale	2	20	2	10	1	68		
	(salato	—	—	—	—	—	—		
	Farina di frumento (I qualità	80	—	76	78	74	—		
	(II qualità	56	—	—	54	—	—		
	id. di granoturco	30	26	—	29	25	—		
	Pane (I qualità	62	57	60	55	55	—		
	(II id.	52	46	50	44	44	—		
	Pasta (I id.	88	80	86	78	78	—</		